



SIAMO QUI PER LA BELLEZZA DEL GIOCO

Mostra fotografica di Vittorio Canisi

“Non ricordo come è iniziata questa avventura. Se sia scattata prima la passione per il gioco o quella per le immagini”

Vittorio Canisi è fotografo di *still life*, autore di importanti servizi nazionali e negli ultimi cinque anni ha viaggiato in tutto il mondo per immortalare giochi, giocatori, oggetti e luoghi per il gioco.

La mostra fotografica apre una finestra sul suo interessante lavoro mosso da curiosità, studio, spirito della ricerca e, indubbiamente, passione per il gioco e per chi “si mette in gioco”.

Si tratta di una raccolta di 22 scatti che raccontano giochi diversi mostrando come il giocare sia un’attitudine umana, che trasversalmente tocca popoli di diverse culture, di diverse religioni, di diverse organizzazioni sociopolitiche.

Giocare è forse rimasta l’ultima attività che non produce nulla - anche il “giocare per soldi” non produce denaro, ma ha come effetto solamente lo spostamento del denaro -, ciò che si genera è il piacere di essere in gioco, sempre e ovunque. Questa è la testimonianza che ci porta Antonio Canisi, mostrandola con bellissime immagini che sollecitano la nostra fantasia, ma che ci mostrano anche come il gioco possa essere un impegno estremamente serio.

Canisi, scrivendo a proposito di questa sua ricerca di giochi nel mondo, ci ricorda le parole di Platone: “si conosce di più di una persona in un’ora di gioco che in un anno di conversazione”.

“Sono un fotografo professionista, quello che è definito *stillafaiista* - dice di s’è Canisi -. perché riprende gli oggetti, ma in questo progetto è l’azione dell’uomo che voglio catturare. Nel gioco vedi il riflesso di qualcosa che può sembrare lontanissima da noi stessi e dagli altri, però se osservi meglio ti rendi conto che l’uomo è veramente tale solo nel gioco”

Le prime immagini che Canisi scatta sono *nate da sole*, eventi di gioco casualmente incontrati e fotografati, come la sfida a scacchi a Buda e la gara di sega in Tunisia. Nel corso del tempo, riconoscendo la potenzialità narrativa ed evocativa di queste foto, Canisi comincia a cercare scene di gioco e a rincorrerle *quasi una caccia al tesoro nelle vie, nei parchi, ovunque potessero prendere forma*.

E così, a Hong Kong, seguendo il rumore delle piastre sui tavoli, raggiunge e immortala i giocatori di maj hong tra il fumo denso di incensi che bruciano; durante un viaggio in Sri Lanka, mentre transita in auto, non si lascia sfuggire un albero della cuccagna accanto a un tempio induista.

Raccontando il perché di questa sua ricerca fotografica sul gioco, scrive: *Il gioco mi sta insegnando molto. E sembra essere l’unico sollievo di popoli in guerra o che combattono la miseria quotidianamente. Raccontarlo è come celebrare la loro cultura, il desiderio di leggerezza e di fuga da una realtà difficile. Ma anche la costruzione del carattere attraverso la vittoria e ancora di più nell’accettazione della sconfitta. Belle immagini per ricordarsi sempre che di non avere paura di mettersi in gioco...*

Il mondo dello S-cianco (Lippa)

Ottava edizione
Torneo di S-cianco Città di Verona
Sabato 24 e Domenica 25 Ottobre 2009
Cortile Mercato Vecchio - Verona

Torneo Città di Verona

La Mare della città viene rimessa in palio.

L'ottava edizione del Torneo di S-cianco Città di Verona, vede nei due giorni della sua durata, grandi novità.

Peschiera per la categoria adulti, Cerro veronese per gli juniores e

Per i ragazzi, dopo aver conservato la Mare della Città per un intero anno, rimetteranno in palio il grosso ciottolo di fiume che in otto anni è diventato uno dei premi cittadini più ambiti.

Con una formula riveduta, che permette a tutte le formazioni maggior partecipazione e divertimento, sabato 24 e domenica 25 ottobre, le compagini partecipanti si confronteranno fino alle tornate finali.

Gruppi di musica e danza tradizionale allieranno il pubblico a fine giornata, completando un evento dove la Cultura Territoriale sarà protagonista.

Programma dell'ottave edizione "Torneo di S-cianco Città di Verona"

Sabato 24 ottobre

- Svolgimento degli incontri delle squadre di adulti dalle ore 8,10 alle ore 17,50 ininterrottamente.
- Dalle 18,00 alle 19,00 musica con "le civette sul comò"

Domenica 25 ottobre

- Svolgimento degli incontri dei settori giovanili dalle ore 9,00 alle ore 12,40
- Dalle ore 10,00 alle ore 12,00 Convegno nazionale sulla lippa
- Ore 14,00 finale cat. Ragazzi
- Ore 15,00 finale cat. Juniores
- Ore 16 finale cat. Adulti
- Dalle ore 17,00 alle ore 18,00 musica con i folkamazurca e danza con il "gruppo danze popolari".

Durante la manifestazione si potrà visionare una esposizione sulla lippa dei territori italiani con informazioni storiche e differenze metodologiche, costruttive e regolamentari. I territori rappresentati sono:

Cesa di Atella (Caserta), Cornuda (Treviso), Farigliano (Cuneo), Feltre (Belluno), Fossato Jonico (Reggio Calabria), Lucca, Mantova, Mede (Pavia), Milano, Verona.

Nella mattinata di domenica 25, dalle ore 10,00 alle ore 12,00 si svolgerà il "Primo Convegno Nazionale Gioco della Lippa" con l'intervento di importanti studiosi della storia di questo gioco.

Relatore sarà Pierino Doudry ricercatore e storico del gioco tradizionale, già presidente del F.E.N.T. Federaxon Esport Nothra Tera già vicepresidente A.E.J.E S.T. Associazione Europea Giochi e Soport Tradizionali.

Parteciperanno al convegno le più importanti realtà italiane: Cesa di Atella (Caserta),

Cornuda (Treviso), Farigliano (Cuneo), Feltre (Belluno), Fossato Jonico (Reggio Calabria), Lucca, Mantova, Mede (Pavia), Milano, Verona; una delegazione spagnola, ed una rappresentanza della comunità italiana in Slovenia oltre ai responsabili delle formazioni veronesi.

Il convegno è il primo in Italia, l'obbiettivo è farlo divenire un appuntamento sempre più importante all'interno del Torneo Città di Verona .